

il diritto alla quota di pensione modulare aggiuntiva pur non essendo trascorso il periodo minimo di cinque anni²⁸; verso fornitori/professionisti (356.528 euro); verso creditori per benefici assistenziali ad iscritti e pensionati (euro 198.300) riguardanti i debiti per borse di studio, erogazioni assistenziali e sussidi alla genitorialità, che saranno erogati nel 2016; verso enti previdenziali (160.716 euro); per depositi cauzionali (euro 37.279) riguardanti i debiti verso alcuni locatari per i depositi versati a garanzia dagli stessi all'atto della stipula dei contratti di locazione, in alternativa o in aggiunta alle fidejussioni bancarie; verso veterinari per rimborso contributo integrativo 2 per cento (euro 36.592) riguardanti i versamenti che ad esito delle verifiche degli uffici sono risultati non dovuti e, quindi, devono essere restituiti; verso veterinari convenzionati (euro 23.577) per i versamenti in eccesso effettuati da alcune Asl che, nonostante i solleciti, non hanno ancora chiesto la restituzione o compensazione.

I ratei passivi e i risconti passivi passano da euro 678.916 del 2014 ad euro 512.068 del 2015, con un decremento di euro 166.848.

Infine i “conti d'ordine” (esposti in calce allo stato patrimoniale), sono aumentati, rispetto all'esercizio precedente, di 9.768.629 euro e si riferiscono principalmente all'impegno per i prestiti agli iscritti deliberati nel 2015, ma la cui erogazione avverrà nel 2016, nonché agli impegni assunti nei confronti dei fondi di *Minibond*.

²⁸ Come disposto dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 64 del 21/12/2010. La delibera disponeva che le posizioni contributive inferiori ai 5 anni minimi richiesti, ma costituite attraverso il versamento obbligatorio del 2 per cento delle eccedenze, fossero convertite in rendita modulare al raggiungimento dei requisiti di pensione previsti. Per tali posizioni l'eventuale contribuzione facoltativa risultava attratta da quella obbligatoria e, unitamente a questa, convertita in rendita.

7. Il conto economico

Il conto economico, a chiusura del 2015, mostra un utile di euro 48.597.062, superiore del 9,27 per cento rispetto al 2014 (euro 44.473.448). Si evidenzia, inoltre, sia la crescita dei costi, per un importo pari ad euro 3.213.633 (+4,75 per cento) sia dei ricavi per euro 7.337.247 (+6,54 per cento).

Tabella 20 - Conto economico

	2014	2015	Variaz. ass. (2015-2014)	Variaz. % 2015/14
Costi				
Prestazioni previdenziali ed assistenziali	41.947.484	42.450.864	503.380	1,20
Organi di amministrazione e di controllo	680.722	695.890	15.168	2,23
Compensi professionali	266.802	356.205	89.403	33,51
Personale	3.134.655	3.146.399	11.744	0,37
Materiale di consumo	21.036	13.473	-7.563	-35,95
Utenze varie	131.969	113.418	-18.551	-14,06
Servizi vari	184.088	170.949	-13.139	-7,14
Corrispettivi per servizi editoriali ed oneri associativi	123.000	123.000	0	0,00
Oneri tributari	2.606.109	3.237.183	631.074	24,22
Oneri finanziari	1.055.234	4.373.774	3.318.540	314,48
Altri costi	423.259	421.505	-1.754	-0,41
Ammortamenti e svalutazioni	17.053.130	15.576.839	-1.476.291	-8,66
Oneri straordinari	0	161.721	161.721	100,00
Rettifiche di ricavi	20.474	20.375	-99	-0,48
Totale costi	67.647.962	70.861.595	3.213.633	4,75
Ricavi				
Contributi	93.233.898	99.562.217	6.328.319	6,79
Canoni di locazione	295.692	278.071	-17.621	-5,96
Interessi e proventi finanziari diversi	16.097.676	16.743.545	645.869	4,01
Proventi straordinari	1.300.298	1.680.527	380.229	29,24
Rettifiche dei costi	1.193.846	1.194.297	451	0,04
Totale ricavi	112.121.410	119.458.657	7.337.247	6,54
Utile di esercizio	44.473.448	48.597.062	4.123.614	9,27

7.1 I costi

Nel 2015 gli oneri per prestazioni previdenziali ed assistenziali sono aumentati di euro 503.380 (+1,20 per cento), principalmente a causa del maggior onere per le pensioni agli iscritti (aumentato, rispetto al 2014, di euro 1.053.691)²⁹, determinato sia dalla rivalutazione delle pensioni minime (+0,6 per cento) sia dalle nuove pensioni di importo più elevato calcolate con i criteri della l. n.136/91. Le altre prestazioni previdenziali ed assistenziali, sono passate da euro 550.592 del 2014 a euro 620.531 del 2015, con incremento attribuibile ai nuovi servizi di assistenza a favore degli associati, quali i sussidi a sostegno della genitorialità, introdotti già nel 2014 e, soprattutto, al nuovo istituto delle indennità di non autosufficienza, introdotto proprio nel 2015 e rivolto ai titolari di pensione di inabilità o invalidità.

Dall'esame delle altre voci si evidenzia che:

- gli oneri per gli organi di amministrazione e di controllo aumentano di euro 15.168 (+2,2 per cento) per un maggior numero di riunioni tenute nel 2015;
- i compensi professionali si incrementano di euro 89.403 (+33,51 per cento) a causa principalmente delle spese per: consulenze legali e notarili³⁰ (euro 12.227, aumentate di 8.562 euro rispetto al 2014), consulenze amministrative (euro 209.640, aumentate di euro 80.648). Tale ultimo incremento è correlato alle spese sostenute per la redazione obbligatoria del nuovo bilancio tecnico attuariale e per la stesura del modello di gestione del patrimonio immobiliare che ha integrato il modello di *governance* dell'Ente;
- il costo del personale si è incrementato dello 0,37 per cento per effetto dei maggiori oneri sociali (l'Ente ha usufruito di minori sgravi contributivi) e delle spese di formazione e missione dei dipendenti³¹;
- gli oneri tributari sono aumentati di euro 613.074 (da 2.606.109 euro del 2014 a 3.237.183 euro del 2015) essenzialmente a causa dell'Imposta sul reddito delle società (Ires euro 962.421) per la tassazione dell'utile 2014 (euro 1.800.000) che la controllata Immobiliare Podere Fiume ha retrocesso nel 2015 all'Ente. Il maggior onere sostenuto dall'Ente deriva dalla entrata in vigore dell'art. 1, commi 655-656, della legge 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015) che ha modificato la tassazione sui dividendi, portando la quota imponibile dal 5 al 77,74 per cento.

²⁹ Da euro 36.214.423 del 2014 ad euro 37.268.114 (+2,91 per cento).

³⁰ Spese sostenute per la definizione di un contenzioso con Asl di Parma e spese notarili straordinarie sostenute per l'iter di approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'assemblea dei delegati il 28 novembre 2015:

³¹ Per tale voce di costi il collegio sindacale ha riscontrato che nel 2015 non ci sono stati incrementi stipendiali e che risultano rispettate le disposizioni di cui all'articolo 6 commi 12 e 13, e all'art. 9, del d.l. 31 maggio 2010 n. 78 convertito nella l. 30 luglio 2010, n. 122 e all'art. 5, commi 7 e 8 del d.l.6 luglio 2012 n. 95, convertito nella l. 7 agosto 2012, n.135.

I maggiori oneri finanziari (+ euro 3.318.540) derivano quasi esclusivamente dai riscontri negativi, in termini di valutazioni di mercato di fine anno, dei prodotti finanziari iscritti nell'attivo circolante. Gli oneri straordinari rilevati in bilancio sono riconducibili ad una minusvalenza sul rimborso del fondo *Kairos International Target* 2014.

Le altre voci di costo sono tutte in diminuzione e tra queste: le spese per il materiale di consumo (-35,95 per cento); le utenze varie (-14,06 per cento); i servizi vari (-7,14 per cento); gli altri costi (-0,41 per cento) e gli ammortamenti e svalutazioni, in flessione per euro 1.476.291 (-8,66 per cento). La voce in questione, oltre alle rettifiche di valore per l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, determinate in base ai coefficienti di legge, include i seguenti accantonamenti: fondo svalutazione crediti, per imposte, fondo spese e rischi futuri, fondo oscillazione titoli, fondo pensione modulare e fondo indennità di maternità.

7.2 I ricavi

Nel 2015 l'aumento registrato dei ricavi (+6,54 per cento) ha interessato quasi tutte le voci ad eccezione dei canoni di locazione, diminuiti del 5,96 per cento.

La tabella che segue evidenzia il gettito annuale dei diversi contributi che costituiscono, ovviamente, la parte preponderante delle risorse dell'Ente.

Tabella 21 - Gettito annuale contributi

Descrizione	2014	2015	Variaz. ass. (2015-2014)	Variaz. % 2015/14
Contributi soggettivi	62.930.763	67.804.057	4.873.294	7,74
Contributi integrativi	17.044.935	17.800.292	755.357	4,43
Contributi di solidarietà	318.871	335.292	16.421	5,15
Quota integrazione contributiva	541.595	260.596	-280.999	-51,88
Contributi d.lgs. n. 151/01	1.853.721	1.893.106	39.385	2,12
Contributi da Enti previdenziali l. n. 45/90	561.020	1.225.471	664.451	118,44
Ricongiunzioni, riscatti e re-iscrizioni	630.056	329.868	-300.188	-47,64
Contributi modulari	9.352.937	9.913.535	560.598	5,99
Totale	93.233.898	99.562.217	6.328.319	6,79

Anche nel 2015 continua a registrarsi una complessiva crescita dei proventi contributivi (+6,79 per cento).

In particolare, quelli soggettivi³² passano da euro 62.930.763 a 67.804.057 (+7,74 per cento). Sul loro incremento hanno influito, oltre la crescita del numero degli iscritti (+483), sia l'adeguamento perequativo dello 0,6 per cento, sia gli effetti della riforma del sistema pensionistico Enpav in termini di aumento del contributo soggettivo minimo (l'aliquota passata dal 12,50 per cento al 13) e della contribuzione eccedente (scaglione reddituale pensionabile passato da euro 90.000 a 92.000, mentre oltre l'aliquota è del 3 per cento).

I contributi integrativi³³ sono aumentati del 4,43 per cento, passando da euro 17.044.935 a 17.800.292.

Anche i contributi da Enti Previdenziali (l.n.45/1990) trasferiti all'Ente da altre gestioni assicurative, a seguito delle richieste di ricongiunzione, sono aumentate³⁴.

³² Art. 11, l. n.136/91 e art. 5 regolamento di attuazione dello statuto che includono anche i recuperi per le annualità arretrate (contributi minimi neo-iscritti).

³³ Art. 12, l. n.136/91 e art. 7 regolamento di attuazione dello statuto e circolare del Ministero della sanità del 7 agosto 1997. Sono compresi i recuperi per le annualità arretrate (contributi minimi neo-iscritti).

³⁴ Il dato è difficilmente prevedibile e quindi può presentare variazioni significative da un anno all'altro, in quanto si riferisce a richieste di trasferimento di contributi inviate all'Inps che vengono soddisfatte con tempistiche molto diverse da parte delle varie

Si mostrano in flessione, come detto in precedenza, i canoni di locazione (-5,96 per cento, rispetto al 2014) a causa di alcune unità immobiliari rimaste sfitte nel corso del 2015.

Nel 2015 gli interessi e i proventi finanziari diversi, indicati in dettaglio nella tabella successiva, mostrano un incremento di euro 645.869 (+4,01 per cento) rispetto al precedente anno determinato dai “proventi finanziari” (+1.305.906 euro) e, soprattutto, dai “dividendi su azioni”³⁵ (+ 1.740.084 euro).

Sono, altresì, positive le variazioni degli “interessi e proventi finanziari” (+ euro 625.724) riguardanti gli interessi lordi maturati sui titoli di Stato, sulle obbligazioni corporate, sul fondo immobiliare *Optimum Evolution Property III*, sui conti bancari e postali e gli “utili su cambi” (euro 1.927.433) derivanti dalle operazioni di vendita di titoli in valuta e dalle valutazioni ai cambi di fine anno dei titoli in valuta contabilizzati nell’attivo circolante.

Risultano, invece, in flessione: le “plusvalenze su titoli” (- 3.202.744 euro, pari a -50,51 per cento) generate dall’andamento negativo, registrato nel 2015, nei mercati finanziari da alcuni titoli in portafoglio; gli “interessi di ritardato pagamento” (- euro 618.034), per minor recupero di interessi di mora sull’emissione annuale dei M.Av, sulle dilazioni deliberate nel 2015 e minori interessi dovuti sul trasferimento di contributi da altri enti.

Il tasso di rendimento contabile nel 2015 del patrimonio dell’Enpav è stato del 2,15 per cento lordo e dell’1,42 per cento al netto di oneri, imposte e tasse.

Tabella 22 - Interessi e proventi finanziari diversi

Interessi e proventi finanziari	2014	2015	Variaz. ass. (2015-2014)	Variaz. % 2015/14
Interessi e proventi finanziari	4.392.892	5.018.616	625.724	14,24
Interessi ritardato pagamento	1.200.789	582.755	-618.034	-51,47
Introiti sanzioni amministrative	661.905	344.616	-317.289	-47,94
Proventi finanziari diversi	1.193.774	2.499.680	1.305.906	109,39
Interessi su scarti di emissione	420.013	1.401.334	981.321	233,64
Dividendi su azioni	91.436	1.831.520	1.740.084	1.903,06
Plusvalenze su titoli	6.340.335	3.137.591	-3.202.744	-50,51
Utili su scambi	1.796.532	1.927.433	130.901	7,29
Totale	16.097.676	16.743.545	645.869	4,01

sedi nazionali. Si evidenzia inoltre che la contribuzione è sempre maggiorata degli interessi attivi maturati fino alla data del trasferimento.

³⁵ Riguardano i dividendi distribuiti dalla Banca popolare di Sondrio (euro 31.520) e dalla controllata Immobiliare Podere Fiume (euro 1.800.000).

Infine, i proventi straordinari (euro 1.680.527) presentano un incremento del 29,94 per cento rispetto al 2014, grazie principalmente alla plusvalenza su titoli per euro 1.400.000 generata dalla vendita del fondo *Optimum Evolution Fund – Property I*³⁶.

³⁶ Il fondo immobiliare denominato Property I, dedicato all'acquisto e gestione di immobili residenziali e commerciali a Berlino, aveva un portafoglio composto da 931 unità ubicate in prestigiose aree residenziali, per un valore totale di 177 mln di euro.

8. Il bilancio consolidato

Il bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato predisposto sulla base dei bilanci della capogruppo Enpav e di quelli delle società controllate.

Detti bilanci sono stati elaborati in conformità alle norme civilistiche e fiscali e ai principi contabili adottati dalla capogruppo.

Anche nel 2015 l'Ente controlla in via totalitaria le società Edilparking srl, Immobiliare Podere Fiume srl (IPF) ed EnpavRE srl, mentre detiene il 50 per cento della società Veterinari Editori srl (l'altro 50 per cento è posseduto dalla Fnovi - Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani).

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa delle società partecipate con l'indicazione del patrimonio netto e del risultato di esercizio:

Tabella 23 - Società partecipate

	Quota di possesso	Patrimonio netto delle società			Utile o perdita di esercizio		
		2013	2014	2015	2013	2014	2015
Edilparking	100%	11.371.931	11.321.080	11.273.180	-32.505	-50.851	-47.900
Immobiliare Podere Fiume	100%	51.882.936	52.754.437	51.549.751	578.480	871.502	595.316
Veterinari Editori	50%	29.956	32.246	43.921	2.326	2.290	11.675
EnpavRE	100%	12.350.000	12.944.831	13.337.152	-	414.830	392.323

Per il 2015, i dati evidenziano un miglioramento, rispetto al 2014, della perdita d'esercizio della partecipata Edilparking srl alla quale si è fatto fronte mediante l'utilizzo delle riserve patrimoniali della società. Per l'Immobiliare Podere Fiume si evidenzia un utile pari ad euro 595.316 (- 276.186 euro rispetto al 2014)³⁷. La Società Veterinari Editori presenta un utile di euro 11.675³⁸ destinato tutto a riserva patrimoniale. Infine, la società EnpavRE srl³⁹ ha chiuso il bilancio civilistico con un utile di euro 392.323 distribuito al socio unico Enpav.

³⁷ L'assemblea della società ha deliberato una distribuzione di utili al socio unico Enpav per un importo di euro 3.000.000, attingendo dalle riserve del patrimonio netto della società.

³⁸ Importo pari al 50 per cento dell'utile in quanto proporzionale alla quota della partecipazione Enpav.

³⁹ Costituita in data 20 novembre 2013.

8.1 Lo stato patrimoniale consolidato

Il quadro riassuntivo della situazione patrimoniale consolidata è riportato nella tabella che segue ed evidenzia un aumento sia dell'attivo (+12,03 per cento) che del passivo (+19,3 per cento).

Tabella 24 - Stato patrimoniale consolidato

Attivo consolidato	2014	2015	Variaz. ass. (2015-2014)	Variaz. % 2015/14
A) immobilizzazioni				
I) Immobilizzazioni immateriali	90.068	82.862	-7.206	-8,00
II) Immobilizzazioni materiali	46.135.997	48.364.479	2.228.482	4,83
1) Immobili	45.917.261	48.087.082	2.169.821	4,73
2) Mobili, impianti, macchinari e beni strumentali	218.736	220.197	1.461	0,67
3) Impieghi immobiliari in corso	0	57.200	57.200	100,00
III) Immobilizzazioni finanziarie	168.016.115	168.088.106	71.991	0,04
1) Partecipazioni	0	0	0	0,00
2) Titoli diversi in portafoglio	167.906.346	167.978.807	72.461	0,04
3) Gestioni patrimoniali mobiliari	0	0	0	0,00
4) Crediti finanziari diversi	109.769	109.299	-470	-0,43
5) Impieghi mobiliari in corso	0	0	0	0,00
Totale immobilizzazioni	214.242.180	216.535.447	2.293.267	1,07
B) Attivo circolante				
I) Rimanenze	53.443.443	52.509.841	-933.602	-1,75
II) Crediti	79.816.236	83.156.752	3.340.516	4,19
1) Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	56.398.897	62.647.423	6.248.526	11,08
4) Altri crediti	23.417.339	20.509.329	-2.908.010	-12,42
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	107.243.541	142.857.912	35.614.371	33,21
IV) Disponibilità liquide	76.495.932	100.238.912	23.742.980	31,04
Totale attivo circolante	316.999.152	378.763.417	61.764.265	19,48
C) Ratei e risconti attivi	1.782.061	1.848.077	66.016	3,70
Totale Attivo (A+B+C)	533.023.393	597.146.941	64.123.548	12,03
Conti d'ordine	9.738.557	19.507.186	9.768.629	100,31
Passivo e Patrimonio Netto Consolidato				
A) Patrimonio netto:	450.892.058	499.202.762	48.310.704	10,71
I) Riserva legale ex art. 1 d.lvo 509/1994	56.330.180	56.330.180	0	0,00
II) Riserva per rivalutazione immobili ex d.lvo 509/1994	0	0	0	0,00
III) Altre riserve consolidate	348.850.658	393.324.105	44.473.447	12,75
IV) Risultato economico di esercizio	45.711.220	49.548.477	3.837.257	8,39
B) Fondi per rischi e oneri	74.954.682	90.662.225	15.707.543	20,96
C) Fondo trattamento fine rapporto	947.303	1.024.796	77.493	8,18
D) Debiti	5.550.434	5.745.052	194.618	3,51
1) Debiti per prestazioni istituzionali	1.656.838	1.350.653	-306.185	-18,48
4) Altri debiti	3.893.596	4.394.399	500.803	12,86
E) Ratei e risconti passivi	678.916	512.106	-166.810	-24,57
Totale passivo e Patrimonio Netto (A+B+C+D+E)	533.023.393	597.146.941	64.123.548	12,03
Conti d'ordine	9.738.557	19.507.186	9.768.629	100,31

Le immobilizzazioni materiali mostrano, rispetto al 2014, un incremento di valore (euro 2.228.482) riferibile: all'acquisto di mobili, impianti, macchinari e beni strumentali da parte della capogruppo

Enpav e della IPF⁴⁰; al valore dei fabbricati della capogruppo Enpav; ai box Edilparking posti in locazione; ai fabbricati della IPF destinati alla locazione e al valore del fabbricato industriale della società EnpavRe. Tali valori sono considerati al netto dei rispettivi fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni finanziarie, che presentano un lieve aumento (da euro 168.016.115 del 2014 a 168.088.106, pari a + 71.991 euro), si riferiscono ai “Titoli diversi in portafoglio” ed ai “Crediti finanziari diversi”. I primi (euro 167.978.807) riguardano i titoli di Stato, altri titoli, Fondi comuni e Fondi immobiliari della capogruppo Enpav.

I crediti finanziari diversi, diminuiti dello 0,43 per cento (esigibili oltre i cinque esercizi), si riferiscono, oltre ai crediti della capogruppo⁴¹ (euro 103.946)), anche al valore dei depositi cauzionali della Edilparking (euro 1.044), della IPF (euro 3.394) e al deposito cauzionale della Veterinari Editori (euro 915) presso le Poste italiane per la spedizione della rivista “30 giorni”.

I crediti, il cui saldo al 31/12/2015 è pari ad euro 83.156.752, registrano un incremento del 4,19 per cento dovuto, in particolare, all’aumento dei crediti verso iscritti e terzi contribuenti (+11,08 per cento) interamente riferiti alla capogruppo Enpav.

Le disponibilità liquide aumentano di euro 23.742.980 e rappresentano il valore aggregato dei saldi risultanti a fine esercizio dei c/c bancari e postali, dei depositi vincolati, nonché di assegni, denaro e valori in cassa della capogruppo Enpav e delle società controllate.

Dal lato delle passività si registra un incremento del patrimonio netto (+ 48.310.704 euro pari al +10,71 per cento), del fondo per rischi e oneri (+15.707.543 euro pari a +20,96 per cento), del Tfr (+8,18 per cento) ed infine dei debiti (+3,51 per cento)⁴².

⁴⁰ Immobiliare Podere Fiume.

⁴¹ Crediti v/FIDIPROF e Depositi cauzionali.

⁴² I debiti per prestazioni istituzionali, pari ad euro 1.350.653, sono interamente riferiti alla capogruppo Enpav.

8.2 Conto economico consolidato

Il conto economico consolidato al 31 dicembre 2015 evidenzia un utile pari ad euro 47.748.478 (+4,46 per cento rispetto al 2014).

Tabella 25 - Conto economico consolidato

	2014	2015	Variaz. ass. (2015-2014)	Variaz. % 2015/14
A) Gestione previdenziale:				
1) Gestione contributi (a+b-c)	85.110.549	89.703.684	4.593.135	5,40
a) Entrate contributive	93.233.898	99.562.217	-2.671.681	-2,87
b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	1.882.151	934.236	-947.915	-50,36
c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	10.005.500	10.792.769	787.269	7,87
2) Gestione prestazioni (a+b-c)	40.761.880	41.705.543	943.663	2,32
a) Spese per prestazioni istituzionali	41.947.484	42.899.842	952.358	2,27
b) Interessi passivi sulle prestazioni	8.242	0	-8.242	-100,00
c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi	1.193.846	1.194.299	453	0,04
Risultato lordo di gestione previdenziale (1-2)	44.348.669	47.998.141	3.649.472	8,23
B) Gestione degli impieghi patrimoniali:				
3) Gestione immobiliare (a-b-c)	1.757.610	606.081	-1.151.529	-65,52
a) Redditi e proventi degli immobili	3.195.304	2.318.234	-877.070	-27,45
b) Costi diretti di gestione	1.437.694	1.712.153	274.459	19,09
c) Ammortamento e accantonamenti di gestione	0	0	0	0,00
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b-c)	4.688.805	6.234.991	1.546.186	32,98
a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	13.226.395	12.836.409	-389.986	-2,95
b) Costi diretti e perdite di gestione	3.037.590	3.601.418	563.828	18,56
c) Accantonamento al fondo oscillazione titoli in gestione	5.500.000	3.000.000	-2.500.000	-45,45
Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)	6.446.415	6.841.072	394.657	6,12
C) Costi generali:				
5) Spese per gli Organi dell'Ente	680.722	695.890	15.168	2,23
6) Costi del personale (a+b)	3.134.808	3.146.612	11.804	0,38
a) Oneri per il personale in servizio	2.966.409	2.978.457	12.048	0,41
b) Trattamento di fine rapporto	168.399	168.155	-244	-0,14
7) Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	1.131.477	1.173.878	42.401	3,75
8) Ammortamento beni strumentali, svalutazioni e accantonamenti diversi	1.624.462	1.410.322	-214.140	-13,18
Totale costi generali	6.571.469	6.426.702	-144.767	-2,20
Risultato operativo (A+B-C)	44.223.615	48.412.511	4.188.896	9,47
D) Proventi e oneri finanziari	1.095.072	1.160.843	65.771	6,01
9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari	1.107.726	1.171.037	63.311	5,72
10) Oneri finanziari diversi	12.654	10.194	-2.460	-19,44
E) Rettifiche di valori di attività finanziarie	-137.057	-2.738.448	-2.601.391	-1898,04
11) Rivalutazioni	0	96.489	96.489	100,00
12) Svalutazioni	137.057	2.834.937	2.697.880	1968,44
F) Proventi e oneri straordinari	1.641.238	2.597.642	956.404	58,27
13) Entrate e proventi diversi	1.644.208	2.827.862	1.183.654	71,99
14) Spese e oneri diversi	2.970	230.220	227.250	7651,52
G) Gestione extra - caratteristica	4.086	18.001	13.915	340,55
15) Ricavi extra-caratteristici	160.992	156.228	-4.764	-2,96
16) Costi extra-caratteristici	156.906	138.227	-18.679	-11,90
Risultato prima delle imposte (A+B-C+D+E+F+G)	46.826.954	49.450.549	2.623.595	5,60
17) Imposte sui redditi imponibili	1.115.735	1.702.071	586.336	52,55
Risultato netto dell'esercizio	45.711.219	47.748.478	2.037.259	4,46

Si illustrano, qui di seguito, le variazioni più significative intervenute nelle componenti economiche. Il risultato lordo di gestione previdenziale (euro 47.998.141), riferibile interamente alla capogruppo Enpav, si incrementa di 3.649.472 euro (+ 8,23 per cento).

La gestione degli impieghi patrimoniali evidenzia, anche nel 2015, un risultato positivo pari ad euro 6.841.072 (+6,12 per cento rispetto al 2014) riferibile ai redditi e proventi derivanti sia dagli investimenti a medio-lungo termine sia dall'utilizzo delle eccedenze finanziarie in operazioni a breve termine in attesa di impieghi più redditizi. Non sono compresi gli interessi sui depositi in conto corrente, evidenziati tra i proventi finanziari. L'accantonamento al fondo oscillazione titoli della capogruppo Enpav (euro 3.000.000) è stato effettuato in via prudenziale alla luce della congiuntura economica nei settori mobiliare e immobiliare.

I costi generali, che ammontano a euro 6.426.702, subiscono una flessione del 2,20 per cento rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono ai costi generali della capogruppo Enpav e delle controllate.

La voce rettifiche di valori di attività finanziarie (-2.738.448 euro), riguardante esclusivamente la capogruppo Enpav, rappresenta il saldo tra i plusvalori e minusvalori di fine anno dei titoli iscritti nell'attivo circolante.

La gestione extra-caratteristica ha prodotto un risultato lordo positivo pari ad euro 18.001 (nel 2014 euro 4.086). Tale importo si riferisce al risultato dell'attività editoriale svolta dalla partecipata Veterinari Editori.

9. Il bilancio tecnico

Gli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza, e tra questi l'Enpav, sono tenuti ad assicurare che la gestione economico-finanziaria garantisca l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con cadenza almeno triennale.

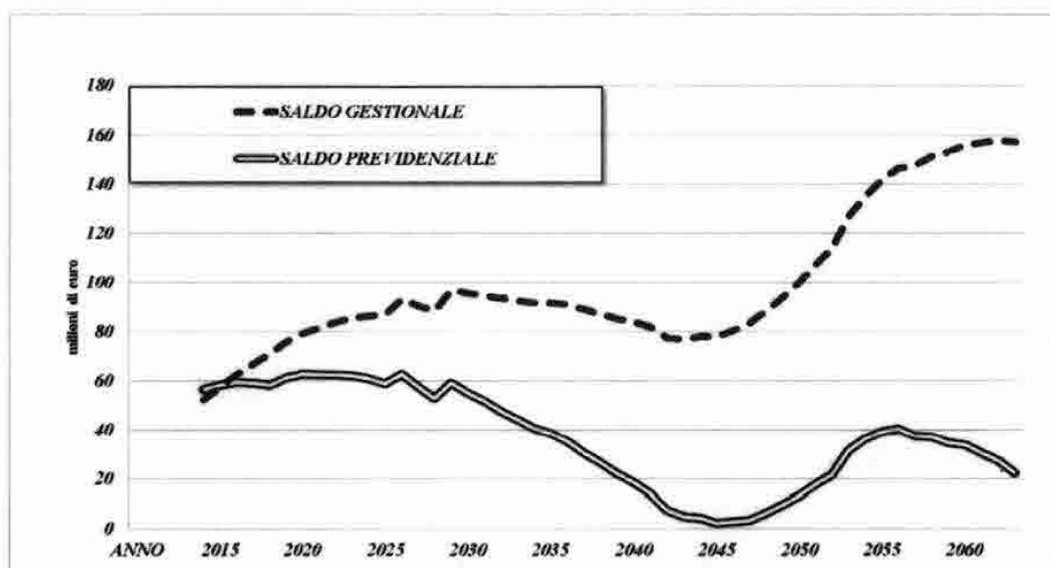
L'evoluzione della disciplina dei bilanci tecnici per gli enti previdenziali di cui ai dd.lgs. n. 509/1994, n. 103/1996 ed alle leggi n. 296/2006 e n. 214/2011 è stata illustrata nelle precedenti relazioni di questa Corte, cui si rinvia.

L'Enpav ha affidato ad uno studio specializzato l'incarico di aggiornare il precedente bilancio tecnico con riferimento ai dati gestionali in essere al 31.12.2014 e proiezione su un arco temporale di cinquanta anni (2015-2064), seguendo le ipotesi finanziarie ed economiche dettate nel 2015 dalla Conferenza dei Servizi Lavoro-Economia.

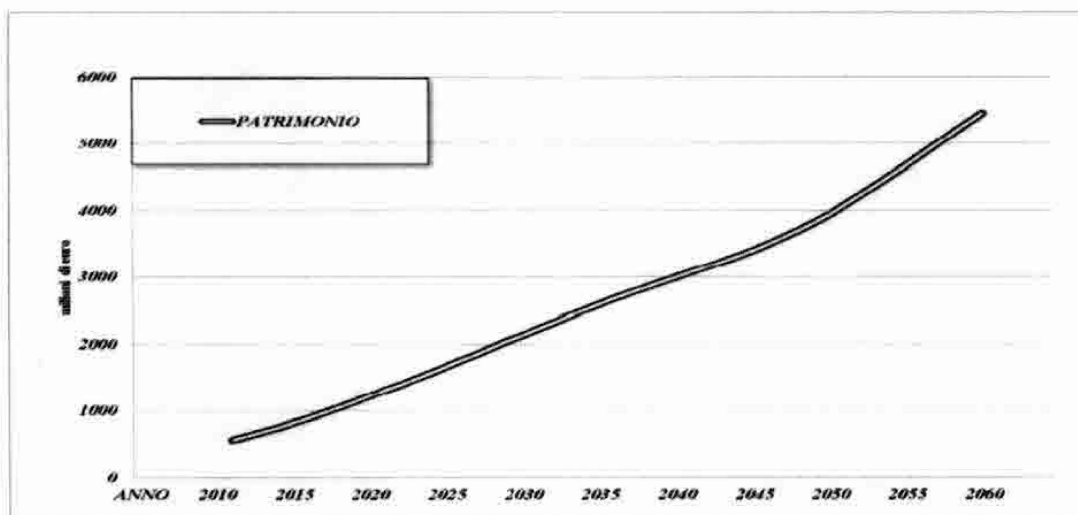
Nel bilancio tecnico sono state indicate le principali norme in materia di contributi e prestazioni (sistema finanziario di gestione) e il metodo impiegato per la determinazione delle componenti demografiche, economiche e finanziarie, con alcune indicazioni sui criteri generali con i quali sono state effettuate le proiezioni.

Dall'esame del bilancio tecnico, in particolare, si evidenzia:

- un aumento dei contributi che passano, nel cinquantennio, da 94,1 a 438 milioni di euro (incrementandosi di 4,7 volte a moneta corrente);
- una crescita delle uscite per prestazioni pensionistiche che da 37,9 migliaia di euro passano a 416,1 (11 volte a moneta corrente);
- i saldi previdenziali - che presentano delle flessioni dovute a fattori demografici che determinano "onde" pensionistiche - risultano sempre positivi con un massimo di 62,5 milioni di euro nel 2027 ed un minimo di 2,1 nel 2046;
- i saldi gestionali, con risultati sempre positivi per tutto il periodo di osservazione, mostrano una stabilità patrimoniale in grado di assorbire gli effetti degli andamenti demografici. L'importo massimo di 158,2 milioni di euro è previsto per l'anno 2063, mentre il minimo di 52,2 nel 2015, come mostra il grafico che segue:



- la dotazione patrimoniale, infine, per effetto dell'andamento dei saldi economici di cui sopra, risulta, nei cinquant'anni, sempre crescente fino a raggiungere 5.448,8 milioni di euro (incrementandosi di 10.8 volte a moneta corrente), come rilevabile dal seguente grafico:



In conclusione, sulla base dei dati esposti nel bilancio tecnico, si evince che, per l'intero arco temporale oggetto delle valutazioni l'andamento della gestione finanziaria dell'Ente dovrebbe essere in condizione di soddisfare quanto previsto dalla normativa vigente, ovviamente a condizione che

rimanga invariato il quadro normativo ed inalterate le condizioni che hanno fornito le basi tecniche adottate.

Ovviamente i risultati prodotti dalle valutazioni presenti nel bilancio tecnico devono essere interpretati con cautela, in quanto scostamenti anche di modesta entità rispetto alle ipotesi fatte possono produrre differenze sostanziali sui risultati.

Confronto tra bilancio tecnico e consuntivo 2015

In base all'art. 6, comma 4, del d.m. 29 novembre 2007, gli enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle del bilancio tecnico finanziario, fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti.

Il Consiglio di amministrazione, nella relazione sull'andamento della gestione 2015, ha evidenziato, confrontando i valori effettivi del bilancio 2015 e i valori ipotizzati del bilancio tecnico (elaborato sulla base dei dati al 31/12/14), che le riserve patrimoniali complessive dell'Ente (che includono il fondo pensione modulare) risultano superiori al patrimonio desunto dal nuovo bilancio tecnico attuariale. Tale differenza è, però, da attribuire alla configurazione prettamente finanziaria del bilancio tecnico, che non considera le poste di natura contabile quali gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti prudenziali, i proventi e gli oneri straordinari, oltre che le rettifiche di valore delle attività finanziarie che rientrano nell'attivo circolante.

10. Considerazioni conclusive

La gestione economica dell'Ente nell'ultimo biennio ha fatto registrare il seguente andamento positivo:

	2014	2015
Patrimonio netto	449.654.285	498.251.347
Utile d'esercizio	44.473.448	48.597.062

La gestione finanziaria nel 2015 si è chiusa con aumento dei ricavi di circa 7,3 milioni di euro (+6,54 per cento), da attribuire in gran parte, come per i precedenti anni, all'aumento del gettito contributivo di circa 6,3 milioni di euro (+6,79 per cento) derivante a sua volta dall'incremento del numero degli iscritti (+483 unità), dall'aumento di alcune contribuzioni e dall'adeguamento perequativo.

Gli interessi e i proventi generati dal patrimonio mobiliare dell'Ente sono aumentati dai 16,1 milioni di euro del 2014 ai 16,7 milioni del 2015 (+4,01 per cento) grazie, soprattutto, alle plusvalenze generate dalla vendita di alcuni titoli detenuti in portafoglio.

Peraltro, i costi sono ugualmente cresciuti del 4,75 per cento. In particolare, risultano in aumento le prestazioni previdenziali e assistenziali (+1,20 per cento) e gli oneri tributari e finanziari.

In complesso, il tasso di rendimento contabile nel 2015 del patrimonio dell'Enpav è stato del 2,15 per cento lordo e dell'1,42 per cento al netto di oneri, imposte e tasse.

L'indice di copertura, quale rapporto tra le entrate contributive e le prestazioni istituzionali, si è attestato al 2,67 per cento, mentre il rapporto tra iscritti e pensionati cresce leggermente (4,54 per cento, rispetto al 4,46 del 2014).

Per ciò che concerne le società partecipate si rileva che l'Immobiliare Podere Fiume ha conseguito un utile di euro 595.316; la società Veterinari editori ha chiuso con un utile di euro 11.675 destinato tutto a riserva; Edilparking ha nuovamente registrato una perdita di euro 47.900. Infine, l'EnpavRe ha registrato un utile di euro 392.323.

Il bilancio tecnico dell'Enpav - predisposto ai sensi del decreto ministeriale 29 novembre 2007 e tenendo conto, altresì, di quanto previsto dall'art. 24 del decreto legge n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011, delle successive circolari ministeriali - pone in evidenza risultati coerenti per l'intero arco temporale 2015-2064 con le prescrizioni previste dall'indicata normativa. Infatti, i saldi previdenziali si presentano positivi per tutto l'arco temporale osservato, mostrando, in particolare, nel 2027, un massimo di euro 62,5 milioni. Anche i saldi gestionali si presentano sempre positivi e